

CROCEVIA

Foglio informatore parrocchiale anno I n° 17



PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2
20099

Sesto San Giovanni (Mi)

www.sangiorgiosesto.cloud

Contatti

Responsabile della parrocchia

Don Emanuele
339.3938617

Don Giovanni
348.7379681

Amministrazione:

Tina Perego
339.1305520

Servizio per la CATECHESI:

Laura Faita
338.1653910

Giuseppe Malvone
333.8177219

Il cardinal Zuppi presidente della CEI: IL GIUBILEO CI CHIAMA ALLA SPERANZA

«Siamo chiamati al futuro», e il Giubileo ormai alle soglie «ci chiama alla speranza». Ne è convinto il cardinal Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, che nella sua introduzione al Consiglio permanente dei vescovi italiani ha affermato che «è la speranza il tema di questa fase della vita delle Chiese che sono in Italia e della Cei stessa: la multiformità della vita ecclesiale italiana, a partire dalla pietà popolare, è una ricchezza irrinunciabile che sarebbe sbagliato ridurre a un modello. La Chiesa è viva».



All'apertura dei lavori, un pensiero a quanti sono stati colpiti dall'alluvione e dalle esondazioni in Emilia Romagna e nelle Marche, unito alla richiesta alle istituzioni di «intervenire, con tempestività ed efficacia, a sostegno delle famiglie e del territorio: le accuse vicende volti e i

proclami lascino il posto a misure adeguate, scelte lungimiranti e azioni concrete. Alcune prassi e regole ecclesiali non si adattano più alla realtà e vanno per questo riscritte: è il tempo di essere propositivi e concreti nell'impostare la riforma della Cei».

Anche attraverso una possibile riforma dello Statuto, ha proseguito il cardinale, che ha citato il Cammino sinodale delle Chiese in Italia, di cui dal 15 al 17 novembre si celebrerà la prima Assemblea sinodale nazionale, mentre a livello universale è imminente la seconda sessione del Sinodo dei vescovi (2-27 ottobre). «Tanti uomini e donne stanno mettendo cuore e mente per realizzare il sogno di una Chiesa sinodale e missionaria e, quindi, più accogliente, aperta, snella, capace di camminare con le persone, umile», ha assicurato il presidente della Cei, secondo il quale bisogna «affrontare anche le questioni ecclesiali più delicate e nuove con coraggio e intelligenza».

Tra queste, «c'è il tema dell'esercizio dell'autorità nella Chiesa che richiede per tutti la decisione, sempre rinnovata, di servire, di donare sé stessi». A livello di Sinodo universale, «questo tema assume i contorni del primato petrino, ma non solo: i delegati

del Sinodo si stanno confrontando apertamente infatti anche su temi più rilevanti per noi come la trasparenza, il rendiconto, la valutazione esterna nei processi decisionali. A livello del nostro Cammino sinodale si pone la questione dell'esercizio del ministero di guida del vescovo in diocesi, come anche del ruolo della Cei nei confronti delle Chiese locali», ha osservato il cardinale.

«Una Camaldoli per l'Europa, per parlare di democrazia ed Europa», la proposta per il nostro continente. Facendo riferimento ad «un nuovo piano Marshall, più ambizioso di quello del secondo dopoguerra», invocato per impedire che l'Europa precipiti in una «lenta agonia», Zuppi ha espresso l'auspicio che «l'Europa resti fedele alla sua vocazione al dialogo e alla pace» e ha citato tra i temi più urgenti da affrontare «l'invecchiamento della popolazione, le povertà, il fenomeno migratorio, il secolarismo e l'individualismo». Non è mancato un riferimento alla recente Settimana sociale dei Trieste, da cui è emersa «la richiesta pressante di un maggiore protagonismo dei giovani per il rinnovamento dello stile nell'impegno sociale e politico».

Tra i temi pastorali da affrontare, la questione educativa: «un'urgenza che ci interpella tutti, nessuno escluso: la famiglia, la scuola, le aggregazioni, la parrocchia, la comunità, i movimenti e le associazioni. Soprattutto, gli adulti chiamati a un maggiore senso di responsabilità». Di qui la necessità di «accompagnare le giovani generazioni in un percorso di riconciliazione con il proprio sé, di conoscenza e apprezzamento delle risorse personali, di appartenenza ad un gruppo, ad una persona». «Sono necessari luoghi, fisici e non virtuali, in cui tornare a fare esperienza di gratuità e libertà personale e comunitaria», la tesi del presidente della Cei: «Penso, in modo particolare, al prezioso servizio degli Oratori, del dopo-scuola e di tante altre attività formative, che conservano intatta la loro attualità e chiedono un rilancio di progettualità e creatività. «L'investimento sulla scuola è certamente tra i più importanti per una società che abbia a cuore le nuove generazioni e il suo stesso futuro», ha argomentato il cardinale, esprimendo «un grazie particolare e un forte incoraggiamento alle oltre 7.500 scuole cattoliche e alle centinaia di migliaia di famiglie che affrontano importanti sacrifici per iscriverci i loro figli, con la speranza che si avvicini il giorno in cui la parità scolastica trovi la sua piena attuazione». In questo contesto educativo, «si inserisce anche il contributo dell'insegnamento della religione cattolica, spazio di libertà e di cultura religiosa posto a servizio dell'intera comunità civile. La Chiesa è vicina a quanti accolgono la sfida dell'educazione, per cui ogni energia e investimento non sono mai perduti, ma tornano moltiplicati a beneficio di tutta la società», l'augurio per l'inizio dell'anno scolastico.

Nella parte finale della sua introduzione, Zuppi ha rilanciato il grido d'allarme di Papa Francesco sul Mediterraneo diventato un cimitero. «Bisogna fare presto e prendere i provvedimenti opportuni che garantiscano i diritti e richiedano il dovere perché l'Italia possa crescere pure con il contributo di quanti vengono proprio per trovare futuro», l'appello, insieme a «un pensiero grato a quanti si prodigano, senza risparmio di energie, per accogliere questi nostri fratelli e accompagnarli nel cammino dell'integrazione e della promozione: i centri Caritas e Migrantes, le diocesi, le organizzazioni di volontariato».

COMUNICATO RIGUARDO IL CAMBIO DELLA CELEBRAZIONE DEL SABATO SERA

A partire da **DOMENICA 13 OTTOBRE** verrà introdotta la **Santa Messa serale domenicale** presso la chiesa di San Giorgio **in sostituzione** della S.Messa del sabato sera delle ore 18.30.

Don Emanuele con il parere unanime del Consiglio Pastorale, ha ritenuto opportuno modificare e spostare la celebrazione eucaristica dal sabato alla domenica per le seguenti ragioni:

1. Nella parrocchia esiste già una S.Messa vigiliare del sabato presso il Santuario di via Tevere.
2. Nella parrocchia manca ad oggi una Santa Messa nella fascia serale della domenica.
3. Si vuole assicurare la presenza alle celebrazioni dei vari sacerdoti che sono in servizio presso la parrocchia senza far coincidere gli orari con altre celebrazioni in altre parrocchie.
4. E' bello e auspicabile che nel giorno del Signore si celebri anche in San Giorgio l'Eucarestia domenicale.

Preparazione alle letture domenicali

29 settembre - QUINTA DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE

Lettura del libro del profeta Isaia

Così dice il Signore Dio: «Radunatevi e venite, avvicinatevi tutti insieme, superstiti delle nazioni! Non comprendono quelli che portano un loro idolo di legno e pregano un dio che non può salvare. Raccontate, presentate le prove, consigliatevi pure insieme! Chi ha fatto sentire ciò da molto tempo e chi l'ha raccontato fin da allora? Non sono forse io, il Signore? Fuori di me non c'è altro dio; un dio giusto e salvatore non c'è all'infuori di me. Volgetevi a me e sarete salvi, voi tutti confini della terra, perché io sono Dio, non ce n'è altri. Lo giuro su me stesso, dalla mia bocca esce la giustizia, una parola che non torna indietro: davanti a me si piegherà ogni ginocchio, per me giurerà ogni lingua. Si dirà: "Solo nel Signore si trovano giustizia e potenza!"».

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo. Perciò ricordatevi che un tempo voi, pagani nella carne, chiamati non circoncesi da quelli che si dicono circoncesi perché resi tali nella carne per mano d'uomo, ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele, estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo. Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo.

Lettura del Vangelo secondo MATTEO

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

OFFERTE 22\09\2024

Offerte S.Messe: euro 200

Offerte candele: euro 78

Offerta funerali: euro 70

Offerta rifugio: euro 50

Off. ass. condominiale: euro 100

Intenzioni S.Messe: euro 80

Totale: euro 678

T.d.P.		SAN GIORGIO Chiesa parrocchiale	SANTUARIO Madonna di Lourdes	CASA DI RIPOSO
28 Sett.	Sabato VIGILIA DELLA V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE	Ore 18.30 Intenzione:	Ore 17.00 Intenzione: Addabbo Vincenzo	
29 Sett.	DOMENICA V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE		Ore 11.00 Inteazione: Dolores e Tulio	Ore 9.30
30 Sett.	Lunedì S.Girolamo, sacerdote e dottore della chiesa Memoria			
1 Ott.	Martedì Feria del tempo dopo il martirio del Precursore			
2 Ott.	Mercoledì S.Anatalo e tutti i santi vescovi milanesi Festa			
3 Ott.	Giovedì Feria del tempo dopo il martirio del Precursore			Ore 16.30 S.Messa
4 Ott.	Venerdì S.Vincenzo de' Paoli, sacerdote Memoria		Ore 17.00 S.Messa e adorazione fino alle ore 18.00	
5 Ott.	Sabato VIGILIA DELLA V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE	Ore 18.30 Intenzione: Sagni Passidea, Braccacini Renzo	Ore 17.00 Intenzione:	
6 Ott.	DOMENICA V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE		Ore 11.00 Inteazione:	Ore 9.30